

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche Udine e domenica nel Regno...

IL FRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologia, Dichiarazioni e Rivelazioni...

LA CRISI RISOLTA

ROMA, 27 giugno.

La crisi ormai volge rapidamente verso la soluzione. Stamane il generale Pelloux ebbe una lunga conferenza, coll'on. Zanardelli...

Percezione l'imposte per decreto imperiale

I disordini in Galizia

Vienna 28 - La Wiener Zeitung pubblica l'ordinanza sovranica del 25 giugno 1898 concernente la percezione delle imposte...

La guerra ispano-americana

La Spagna vuol resistere ancora.

Londra 28 - Il Daily Chronicle ha da Vienna che la Spagna, ufficiosamente tascata, lascia comprendere che chiederà la mediazione soltanto dopo una disfatta decisiva.

Per la difesa dei porti spagnuoli.

Madrid 28 - I ventiseimila uomini chiamati sotto le armi, si ripartiscono nei principali porti spagnuoli dell'Atlantico e del Mediterraneo.

I propositi degli americani

Londra 28 - D'espacci da Washington confermano l'ordine dato alla squadra orientale di recarsi a bombardare le città della costa spagnuola.

Per impedire a Camara il passaggio di Suez.

Londra 28 - Il corrispondente da Washington della Morning Post annuncia d'aver rilevato da alti funzionari, che sarebbero in corso trattative fra gli Stati Uniti e l'Inghilterra...

Il papa e la pace.

Madrid 28 - Secondo l'Imparcial il papa avrebbe risposto alle sollecitazioni di un sovrano europeo, di essere ben disposto a pregare per la pace, ma non già ad intervenire.

Una vittoria sugli insorti delle Filippine.

Madrid 28 - Un dispaccio del governatore delle isole B. Sayas e Mindanao (Filippine) annuncia che gli insorti furono disfatti. Il capo insorto Arago rappresentante Aguinaldo fu ucciso.

L'ARRESTO DI MONSIGNOR SCOTTON

Milano 28 - Ieri, per mandato della Procura generale di Milano, alle ore 1 pom., mentre stava per partire per Verona col diretto, fu arrestato alla stazione monsignor Scotton.

Riunione clericale a Bolzano

Bolzano 28 - Malgrado le rimostranze mosse da varie parti, l'autorità non ha proibito la convocazione dell'assemblea pubblica clericale. Ha preso però vaste misure di precauzione.

CORTE D'ASSISE DI UDINE

IL PROCESSO PENZI per il delitto di Aviano.

Continua l'udienza pom. del 27.

La Corte è composta dal comm. Vanzetti presidente, e dai dottori Zanatta e Triberti giudici; P. M. il sostituto procuratore generale avv. Castagna.

Difensori sono: per Arturo Penzi l'avv. Giovanni Levi, per Giov. Battista Etò di Pordenone l'avv. Emilio Drusini, per Riccardo (avv. Etò di Pordenone) l'avv. Riccardo (avv. Etò di Pordenone).

La parte civile, per gli eredi Stefani (avv. per la ditta Francesco Camilotti), è rappresentata dagli avvocati Cavazzani di Salses e Marigonda di Venezia.

Imputati: Arturo di Pietro, d'anni 28, messo di Battoria; Penzi Giov. Batt. di Pietro, d'anni 33, scritturale; Penzi Riccardo di Pietro, di anni 23, falegname; tutti da Aviano.

Gli ultimi testimoni.

Giugliando Luigi da Aviano.

Pres. - Foste a vedere i salti la sera del 19 dicembre?

Teste - Sì signor.

Pres. - Con chi?

Teste - Con sortito de casa per andar da Della Grazia a comprar del tabacco; anzi una mia moglie me gaveva d'to che feci andà da Schiavola, che el xe più vicin, ma mi gò dito da no perché el me ne dà poco.

Camuando inquis me son scatio clarar da Riccardo Penzi: com' el gh'è?

Pres. - Che cosa vuol dire questo Bighin?

Teste - El xe un sottogomo.

Pres. - Ah! va ben Camilotti.

Teste - Mica el xe un sottogomo, da andar ai salti; mi no volava e dopo son andà.

Pres. - Chi ga pagà?

Teste - Ognun la sua palanca.

Pres. - Gavevo el tabacco Riccardo?

Teste - Sì signor.

Pres. - V'ard de no ingannar?

Teste - Nossignor.

Pres. - In compagnia ghe gera una donna?

Teste - Nossignor.

Pres. - Kelo sta sempre non vu?

Teste - Un poco. Dopo el xe andà via e po el xe tornà col la palanciera.

Pres. - Allora xe la fema?

Teste - La camiera lo ga sgoria.

Pres. - Come sgoria?

Teste - Tirà per vestito; e allora i xe andà fora. Son scatio anche mi drio da andà, ma no go podesto veder dove che i xe andà. Sicome per tornà a veder i salti me toccava spender un'altra palanca, onel son andà invece in osteria a ber un quinz, e dopo un pochetto la xe entrada la Poletti.

Pres. - Solo?

Teste - Sì signor.

Pres. - Ben, pigiamo al fatò de l'udienza de Stefani. Cosa savava?

Teste - Mi go savado che el gera sta copà ala mattina del lunedì, e dopo mià mider, che la xe lavatrice e ghe piase de parlar (si ride), trovandose con Arturo la ghe disse: «vò Arturo cosa d'è de quel povero vòio che i gò copà?». E Arturo ga risposto: «i lo gò copà e i gò robà i pezzi». E ancora el ga dito: «Mi gò pronia una piazza a Milan per il primo de gennaio; la notte passada go dormio nel mio letto e questa che vien podaria andar a dormir sul paio». Presentò el gera anche Batista il quà ga dito: «Cosa d'è, stupido!».

Pres. - Per cosa dicevate così?

Teste - Da paura che i gavesse vado de arrestarlo... Ma permetete un'altra parola?

Pres. - Parli pur.

Teste - Quela zante là (indica i Penzi) ga volù massà fame de schi e anche mi son sta trapolà da loro. Sono messi a far par e i me ga messo la valada.

(Risa prolungata dal pubblico. Scampallate del presidente).

Penzi Riccardo - Non sono stato col teste ai salti.

Teste - Go dito la verità. Son sta con lo ai salti; scome l'anima dei me noi e de mia moier. (Non la sua però).

Penzi Arturo - Sbrighè lo quel-

l'affare del p. n. Io aveva esposto un capitale per fabbricare assieme del padè, ma all'ultimo, visto che gli affari non andavano bene, dissi al Cassgrade: «No andamo ben assieme».

Teste (alzandosi di scatto e rivolgendosi ad Arturo) - Calatome!

Pres. - Se in libertà.

Avv. Drusini - Ma spieghi prima che affari ebbe col Penzi?

Teste - Prima del p. n. una cambiale da 180 lire e dopo col lui per far del pan.

Pres. - Se in libertà, e andè col nome da Dio!

Magagnoli Giovanni depone su circostanze di nessuna importanza.

Toffalon Augusto, negoziante in manifatture.

E' quegli che con l'intromissione del co. Farco doveva vendere la braida ai Penzi.

Credava la cosa seria.

Pres. - H' altri affari col Penzi?

Teste - Un credito di negozio di 50 o 60 lire, che mai pagavano, e in seguito a molta richiesta, il padè mi rilasciò una cambiale.

Pres. - Cosose Riccardo?

Teste - Sì signor e posso dire che è un giovane onesto e laborioso.

Pres. - La sera del 19 dicembre lo vide ai salti?

Teste - Sì signor in compagnia della cameriera.

Pres. - Aveva il tabacco?

Teste - Era senza.

Pres. - Da lo vidè col tabacco due senza. E' sicuro lei?

Teste - Sì signor.

Teste - Sì signor.

Teste - Sì signor.

Teste - Sì signor.

Teste - Sì signor.

Teste - Sì signor.

Teste - Sì signor.

Teste - Sì signor.

Teste - Sì signor.

Teste - Sì signor.

Teste - Sì signor.

Teste - Sì signor.

Teste - Sì signor.

Teste - Sì signor.

Teste - Sì signor.

Teste - Sì signor.

Teste - Sì signor.

Teste - Sì signor.

Teste - Sì signor.

Teste - Sì signor.

Teste - Sì signor.

Teste - Sì signor.

Teste - Sì signor.

Teste - Sì signor.

Teste - Sì signor.

Teste - Sì signor.

Teste - Sì signor.

Teste - Sì signor.

Teste - Sì signor.

Teste - Sì signor.

Teste - Sì signor.

Sono trascorsi i cinque minuti e si riprende l'udienza.

Mons. Agostino, sindaco di Aviano, citato coi poteri discrezionali.

Dice che in paese i Penzi godono fama relativamente buona e Arturo poco buona.

Pres. — E le loro condizioni economiche?

Teste — Sono abbastanza buone.

Pres. — Crede avessero potuto vivere senza lavorare?

Teste — No.

Pres. — Perché non rilasciò certificati di buona condotta e miserialità ad Arturo e Giov. Batt.?

Teste — Ad Arturo perché aveva qualcosina a Giov. Batt. perché aveva commesso qualche fatto.

Pres. — E la fama di Riccardo qual'è?

Teste — Buona.

Vengono quindi esaminati parecchi altri testi d'accusa, che depongono su circostanze di nessun interesse; dopo di che si esaminano i testi a difesa di Giov. Batt. e Riccardo, che sono chiamati a deporre sul carattere, i costumi e la fama dei due accusati, e ne dicono bene.

L'udienza è levata alle 5.

Udienza ant. del 28.

Viene letta la sentenza nel processo iniziato contro Giovanni Steffanlongo e Fort Maria per falso commesso, oltre trent'anni fa, chiuso con sentenza di non luogo a procedere, essendo estinta l'azione penale, non solo per essere morto Steffanlongo, ma altresì per insostenza di reato.

E' letto anche il rapporto del medico carcerario dott. D'Agostini circa alle convulsioni di Arturo Penzi. Il dottore dice trattarsi di isterismo maniacale.

Sono sentiti altri tre testi a difesa, ma le loro deposizioni nulla hanno d'importante.

Rimani Giuseppe, tenente dei carabinieri a Pordenone, citato coi poteri discrezionali.

Pres. — Quando ebbe notizia del fatto?

Tenente — La mattina del 20 dicembre per telegramma. Allora partii immediatamente a cavallo per Aviano assieme ad un carabiniere. Per via incontrai alcuni signori, e, sospettando di loro, li feci retrocedere sino ad Aviano, ove furono perquisiti, infruttuosamente però, per cui furono tosto lasciati liberi.

Pres. — Quando giunse ad Aviano chi trovò?

Tenente — Il procuratore del Re ed il giudice istruttore, che erano giunti un quarto d'ora prima.

Pres. — Ebbe dei sospetti su Arturo Penzi?

Tenente — Signor. Fino dalla mattina manifestai dei sospetti a di lui carico in causa del suo contegno e poi perché conosceva i suoi precedenti.

Alla sera manifestai ad al Pretore e nel domani al Procuratore del Re ed al mio capitano.

Allora venne ordinata una perquisizione in casa Penzi. Siccome però era nato il sospetto che potesse essere stato autore del delitto il figlio dell'ucelto, così, mentre si praticava la perquisizione in casa Penzi, io andai a Budova a perquisire la casa del figlio di Steffanlongo.

Pres. — Perché era nato quel sospetto?

Tenente — Perché dicevasi che dieci anni fa il figlio avesse minacciato il padre con un fucile.

Pres. — E il risultato della perquisizione?

Tenente — Assolutamente negativo.

Pres. — E la perquisizione in casa Penzi, che risultati diede?

Tenente — Il rinvenimento di alcuni oggetti insanguinati ed il conseguente arresto di Arturo.

Narra poi il tenente della sopporta del denaro nascosto fra le tavole e come in seguito a telegramma del brigadiere di Aviano si fosse recato colà ed arrivato alle 11 di sera trovò, in casa Penzi, il brigadiere, Pietro Penzi ed il figlio di questi Giovanni. Pietro contava i denari e consegnò circa 7 mila lire, e fu solo dopo le insistenze e la minaccia d'arresto del teste che si decise a consegnare 1120 prima e 63 poi, che erano trattante.

Pres. — Li ritiene colpevoli tutti?

Tenente — Dalle informazioni assunte e per la mia personale convinzione li ritengo tutti colpevoli.

Avv. Cavazzarani — Dimetto il caricato penale di Emilio Steffanlongo del quale risulta che fu assolto dall'accusa di avere minacciato anni or sono il padre suo, il quale, fra altro, era assente dal paese, ma che invece trattavasi di un tentativo di suicidio perché appunto il padre opponevasi ad un suo progetto di matrimonio.

Avv. Levi — Da un rapporto del tenente dei carabinieri esistente in atti risulta che fu trasmesso all'autorità

giudiziarla il verbale della perquisizione praticata in casa Penzi la sera del 5 febbraio, quando venne sequestrato il denaro. Ora, siccome questo verbale non si trova, domando al sig. tenente se venne redatto o meno.

Tenente — Se così è detto nel rapporto, venne indubbiamente redatto.

Avv. Levi — Cancelliere preda nota di ciò.

Il cancelliere cerca nuovamente fra gli atti del processo e finalmente vien fuori il famoso verbale, che non era smarrito, ma non si trovava perché era sbagliato il numero di protocollo.

Leggona gli esami scritti di Lucia Polotti, che è assente ed ammaliata a Trieste, quindi l'udienza è levata alle ore 11.40.

Udienza pomeridiana.

L'udienza è aperta alle ore 2.

L'Asia è affollatissima.

Avv. Etrò — Dimetto il certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco di Aviano a favore di Riccardo Penzi, nonché il congedo militare di lui.

Il presidente dà lettura di questi documenti e poi li restituisce.

Ma la parola la P. C.

Prende a parlare l'avv. Marigonda di Venezia, che per la prima volta si presenta avanti l'Assise di Udine.

L'egregio avvocato, con bella e facile parola, dopo un breve esordio ed un saluto ai rappresentanti della difesa, di questa valida curia friulana, entra a parlare del fatto.

Dice che alla mattina del 20 dicembre nel paese di Aviano venne scoperto un tremendo delitto: un povero vecchio veniva trovato morto, orribilmente aguzzato. Poco dopo sui fili telegrafici correvano questa notizia: « Grave disgrazia colpita suo padre; il gori ad Aviano ».

E chi era il pietoso estensore di tale notizia? colui che era stato l'autore del delitto.

Questo pietoso estensore — dice l'oratore — quando giungono ad Aviano i parenti dell'assassinato li accoglie in casa sua, rivolge loro parole di conforto ed offre del rinfresco, e quando al cospetto dell'Autorità si deve smuovere il cadavere per le constatazioni di legge, e mentre tutti arretrano inorriditi, egli, il pietoso estensore del telegramma, si presta a tutto e compiendo tale ufficio essendosi lordato di sangue un dito dice al morto: « Aspetta, vecchio, che mi pallano, perché non si creda che ti abbia ucciso io! »

Dice che l'autore di tanta orrendità vorrebbe far credere che portò via il denaro per far cadere su altri la colpa e assicurarsi l'impunità, e ch'egli non voleva rabare.

Où è falso. Egli aveva prima premeditato e l'uccisione e il furto.

Dopo commesso il delitto è calmo e sereno; non cambia le sue abitudini; e, come di consueto, si reca dalla fidanzata a fare la solita partita di carte, e siccome aveva promesso un prestito alla zia della fidanzata, non trova di meglio che farlo quella sera stessa col denaro della vittima.

Dice che egli ha pacatamente pensato e compiuto il misfatto, cercando e nella sera stessa e nel domani tutti i mezzi per far sparire le tracce, che avrebbero potuto scaturire.

Dice che i suoi vestiti dovevano essere lordi di sangue, come erano lordi i muri, il tavolo, le tende, dell'ufficio, e che quando si recò a casa dove essere stato visto dai suoi fratelli.

Nella sera egli si cambiò, e poi il vestito insanguinato venne distrutto, come lo prova il fumo visto uscire nel domani dal camino di casa Penzi; e che fosse lordo di sangue lo dimostra — dice l'egregio oratore — la sedia che era avanti a voi, onorevoli giurati, e che fu sequestrata in casa Penzi, perché portava le tracce del delitto.

Per Giov. Batt. sostiene l'avv. Marigonda la complicità necessaria, e dice che non può ritenersi favoreggiamento, come volato dalla legge, quanto egli fece dopo il delitto al fine di salvare il fratello, ma sibbene deve ritenersi ricettazione dolosa.

La prova della di lui complicità risulta chiara, dal fatto che le 3500 lire nascoste in un libro erano appuntate la parte di bottino a lui spettante.

Per Riccardo poi — dice — la cosa è diversa. Egli era a parte di tutto, ma siccome era lo agobbone di casa e subiva l'influenza e la volontà del fratello maggiore, così anche in questo fatto ha dovuto prendere parte forzatamente.

Dice che mentre Arturo, dopo compiuto il delitto, era a divertirsi in casa della fidanzata e Bettina si trovava al caffè, il Riccardo, costretto, era rimasto in casa a lavare i vestiti del fratello, lordi di sangue, come lo provano i tre abiti d'acqua gettati dalla finestra.

Per Riccardo, si deve quindi ritenere la complicità non necessaria.

Chiede disarlo che ha parlato senza ira e senza iperboli; e prende commiato dal signor giudice, dicendo che, dalle queste sentenze loro, sarà pronunciato quel giusto verdetto che il paese si attende.

L'avv. Marigonda ha parlato asciutta e brioso per circa un'ora.

L'udienza è levata alle 3.

Domattina parlerà il P. M. e nel pomeriggio gli avv. Levi e Driassi.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Una terribile bufera. Grandine devastatrice.

Scrivono da Brugnera, 27 giugno: « Le nostre campagne così rigogliose e prometenti vennero ieri, in pochi minuti, devastate da una grandinata spaventosa, accompagnata da un vento furioso, che la rese più terribile. Brugnera, Galerino, Roverbasso, C. dogo, ebbero tutta una stessa sorte. Di Brugnera le sole frazioni di Tama e parte di San Cassiano di Livenza, rimasero incolombi. »

La villa del barone De Nilma in pochi minuti assunse un aspetto desolato. Nel giardino, fiori, agrumi, piante rare, tutto atterrito. Il magnifico parco un ammasso di tronchi e rami di alberi abbattuti dalla bufera ed ingombranti gli ombrai viali. Un vero flagello! »

IL GIRO DEL MONDO INTERRUPTO.

Arresto di tre imbroglioni.

Leone Godesox, di 30 anni, francese, Pietro Atlas, di 28 anni, americano, avevano formato con una donna una società in accomandita per fare il giro del mondo a piedi, ma specialmente alle spalle del... credenzoni.

Per accaparrarsi vlemmeglio la simpatia delle popolazioni e più spacialmente degli albergatori delle città e paesi dove transitavano, davano delle conferenze gratuitamente, in cui intrucchiavano da loro devotamente e interamente a beneficio dei poveri dei luoghi; le conferenze erano fatte in italiano, parlato da loro perfettamente.

Il male però si è che, dimenticandosi di pagare i conti del tanto vitto e dell'alloggio, se ne andavano insalutati ospiti, lasciando in asso gli albergatori... ed altri ancora.

E la loro impudenza arrivò perfino ad imbroglionare autorità e Municipi, i quali, ritenendoli gaudenti e persone di sentimenti filantropici accordarono i prestiti in denaro da quelli richiesti con l'assicurazione di restituire appena fosse loro arrivato per posta il danaro, che attendevano.

Messi sull'avviso la Questura, i nostri touristes furono raggiunti dai carabinieri a S. Giorgio di Nogaro. Verranno tradotti prima a Venezia e quindi in altre città per essere giudicati delle truffe commesse.

In Friuli — se le nostre informazioni sono esatte — avrebbero imbroglionato alcune distinte persone, oltre che a S. Giorgio di Nogaro, anche a Latisana e a Palazzolo.

Personale giudiziario. L'ultimo Bollettino del Ministero di G. e G. contiene la seguente disposizione: A Strigari, militare in missione di viceprefetto a Civitavecchia, è concessa l'indennità mensile di 100 lire.

Triste. Scrivono da Cormons, 27 giugno: « Carlo Gasit, affetto da una malattia mentale, preso da furor di seaghi contro la propria madre che corso il rischio di essere strozzata. Alle grida disperate della donna accorse il vicinato che la liberò dalle strette del figlio, il quale dopo applicargli la camicia di forza venne dalle guardie municipali condotto nel lazzeretto per essere sorvegliato e curato. »

Suicidio. Il fabbro ferrato Bertozzi Gio. Batta, d'anni 52, fu trovato applicato ad un gelso nel cortile della sua casa di abitazione in Marsure di Aviano. S'ignorano le cause, che lo spinsero a togliersi la vita.

Furto boschivo. Di giorno da un fondo aperto di proprietà di Zaffiro Vincenzo a Forri di Sopra, certa Caudotti Giulia tegliò ed asportò piante di abete per lire 20. Scoperta, fu denunciata.

Per complicità nella truffa commessa da Corradini Carlo da Barcis, come narriamo giorni fa, fu arrestato Salvador Quinto esercente da Barcis.

UDINE (La Città e il Comune)

Il Sindaco. Ieri si compivano i tre anni dacché il co. avv. Antonio di Trento occupava la carica cittadina, essendo stato eletto nella seduta del Consiglio comunale del 28 giugno 1895, subito dopo le ultime elezioni generali amministrative.

E ieri stesso il co. di Trento, con lettera all'on. Giunta municipale, d'obbligarla che, avendo egli compiuto l'intero periodo di tempo assegnato dalla legge, non inteneva più di rimanere in carica né tanto meno di accettare una eventuale rielezione.

Non sappiamo quali saranno le conseguenze di questa determinazione dell'egregio co. di Trento, che si dicono sia irrevocabile. Certo è che generalmente si sperava che egli avrebbe continuato nell'importante carica sino alle più o meno prossime elezioni provinciali amministrative; tanto più che il fallimento si troverà chi sia disposto ad accettarla per un periodo breve e diremo così transitorio.

Il conto di Trento, per l'affabilità e cortesia del modi, e per la perfetta correttezza nell'esercizio dell'importante ufficio, era benavuto da tutti e godeva le generali simpatie.

Funzionerà ora da sindaco l'assessore anziano avv. avv. Antonio.

Commemorazione di Leopardi. Ricorrendo oggi il centenario del grande ed infelice poeta recanatese, questa mattina esso viene commemorato nella sala del Palazzo degli Studi.

Il prof. Giovanni Tambara, insegnante di lettere italiane presso il locale Liceo, tiene agli studenti una lettura intorno alla giovinezza di Leopardi.

Vi assista la nostra gentile collaboratrice trice Cinzia, e per domani avremo una bella relazione.

Quel povero don Albertario minore, che il senno illuminato e prudente di monsignor Zambanini ha regalato al Friuli, va perdendo completamente la staffa. E' uno spettacolo compassionevole!

Nel numero di ieri dedica una mezza colonna del suo solito spazio a rianziare stonatore, speranze, opinioni nostre, dove non era che il silenzio nostro! (« E il non aver detto una sillaba in difesa dei diritti comuni e « quelli della stampa, ecc. »)

Potremmo dire — a prova delle nostre opinioni sul regime eccezionale e sulla limitazione delle libertà statutarie — più di un articolo comparso nel Friuli ancora prima della scatenata di Milano e mentre si dibattava il processo « dei giornalisti »; ma non ne vale proprio la pena, poiché siamo evidentemente di fronte ad un caso di equilibrio del cervello o di equilibrio della coscienza, o forse questo e quello.

Monsignor Zambanini, che ha scritto una pastorale per annunciare ed esaltare questo stupendo esempio della stampa religiosa, regalato al Friuli, ne scrive ora un'altra per rassicurarne la salute del corpo e dello spirito alle preghiere dei fedeli della diocesi!

Per gli ubriachi. Il trite e purtroppo frequente spettacolo che si offre da quelli i quali abusano del vino, della birra o di altre bevande alcoliche, si dispiega dall'ospite il quadro ridicolo, e nello stesso tempo miserevole, dell'uomo ubriaco.

Comunemente è il solito ridere di esso, o tutt'al più disprezzarlo; ma, non basta; sono tali e tanti i malanni che ne risente l'organismo, e si vogliono non solo a danno dell'individuo, ma spesso anche della famiglia, della società, che deve ritenersi opera meritoria quella di rendere vieppiù noti i pericoli di così spregiabile vizio.

Quanti sono quelli che conoscono l'enorme contributo dato ai municipi e alle galere degli alcoolisti! quanti sono quelli che sanno ricercare la prima causa di infelicità subito da irresponsabili, perché i genitori li proccacciano fra l'ebbrezza dell'alcolismo!

Non è ben accettato se l'ubriachezza si espone per un'alterazione delle cellule nervose, o per una vera congestione cerebrale; forse avvengono ambedue i fenomeni, l'uno dovuto all'avvelenamento dell'alcool etilico e suoi surrogati, e l'altro come effetto dei disturbi circolatori e del cuore.

Dalla semplice eccitazione, durante la quale l'intelligenza si fa più vivace, e le idee divengono più fervide e abbondanti, si può passare a diversi stati variabili per intensità e durata, secondo la quantità d'alcool ingerito. Rari sono i casi di ubriachezza seguiti da morte repentina, ma pure sono cost; e il decesso avviene o durante un delirio acuto, o per appressa cerebrale, o ancora per sincope cardiaca.

I due studenti ricattatori compariranno al dibattimento in Tribunale lunedì prossimo 4 luglio.

Diagnosi nel lavoro. Ieri sera dopo le 8 Foris Domenico fu Valentini d'anni 55, e suo figlio Sante d'anni 35, muratori abitanti in via del Pozzo n. 13, mentre stavano lavorando all'esterno della casa d'abitazione di Comuzzi Antonio di Francesco d'anni 46, fuori porta Aquiliana; per essersi mossi una trave dell'impalcatura su cui si trovavano, caddero con questa da una altezza di tre metri.

Farono adatti a cura della guardia di città di servizio alle Stazioni ed accompagnati all'Ospedale mediante vettura per essere meditati.

Il primo riportò lievi distorsioni alle articolazioni della tibia e ferita lacera confusa alla regione cigliare sinistra, guaribili in otto giorni. Il secondo lievi contusioni agli arti inferiori, guaribili in tre giorni.

Il signor Comuzzi fu dichiarato di adularsi le spese di cura e corrispondere al dos'oprai la mercede durante i giorni che non potranno lavorare.

All'Ospedale venne medicato Giustino Giovanni d'anni 13, libretto da Udine, per ferita d'arma da taglio all'indice e medio della mano sinistra riportata accidentalmente e guaribile in 10 giorni.

Sala Cecchini. Con la marionette giuocata da Fausto Braga, questa sera alle ore 8 e mezza si rappresenta: « La pesca meravigliosa del Califfo di Bagdad » ossia « L'equivoco ridicolissimo del tre gubbi nel sacco », con Arlecchino, furbolino di piazza e Focaciano paschi di Corte; commedia in tre atti.

Darà termine il nuovo ballo: « La Rue del peccatore ». Ultima recita.

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà oggi 29 giugno alle ore 8 pom. sotto la Loggia municipale:

- 1. Marcia N. N.
- 2. Mazurk. « Filomena » De Simone
- 3. Fantasia « Roberto il Diavolo » Meyerbeer
- 4. Waltzer « Vita Paletina » Graefel Walter
- 5. Fantasia « Tannhäuser » Wagner
- 6. Polka « Rosa » Montico.

MUNICIPIO DI UDINE

AVVISO D'ASTA

ad unico incanto e a termini abbreviati. Alle ore 10 ant. del giorno di sabato 9 luglio 1895 in questo ufficio municipale, presieduto dal Sindaco, o suo delegato, si farà l'incanto per l'appalto dei lavori di sistemazione della strada e degli scoli nella via Tiberio Deleani in Udine giusta progetto dell'ufficio Tecnico municipale, per il prezzo preventivato di lire novemila.

L'asta seguirà mediante offerte segrete da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in piego sigillato all'autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta. (Art. 87 lett. A del regolamento vigente di contabilità generale dello Stato).

Nella offerta, estese su carta da bollo di lire 1.20, sarà indicato il prezzo, per il quale l'aspirante intende di assumere l'appalto.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli aspiranti depositare insieme all'offerta ed a garanzia di questa lire 300.00, anche in rendita pubblica dello Stato, e lire 180.00 in valuta legale quale cauzione per le spese e tasse inerenti all'asta e al contratto; tutte a carico dell'aggiudicatario; giustificato con un quietanzato di un ingegnere, confermato dal Prefetto o Sottoprefetto, di data non anteriore a sei mesi, la propria idoneità e capacità a sensi dell'art. 77 del citato regolamento.

L'appalto sarà aggiudicato definitivamente seduta stante, a chi avrà offerto il maggior ribasso da confrontarsi nella scheda segreta che verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati avvertendo che avrà luogo l'aggiudicazione anche se si abbia una sola offerta.

L'aggiudicatario si intenderà obbligato ad osservare ed eseguire tutto ciò che è stabilito nel capitolato d'appalto, visibile in questo ufficio Municipale (Ser. IV) e dovrà designare il proprio domicilio in Udine.

Dal Municipio di Udine, addì 29 giugno 1895.

IL SINDACO A. di Trento.

Bollettieri per compra Bazzoli. Presso il negoziante Marco Bazzoli in via Mercatovecchio si trovano in vendita Bollettieri per compra Bazzoli.

VENA D'ORO (BELLINO) Idroterapia completa. Medico dott. Vincenzo Teocchi

Tribunale penale.

Udienza del 28 giugno.

Conchiodi Giuseppe segretario comunale di S. Giovanni di Manzano e Faol Nicolò segretario comunale di Colloredo di Montabardo, per contravvenzione alla legge elettorale, vennero condannati all'ammenda di lire 50 ciascuno.

Zompicatti Luola fu Antonio di anni 71 da Casignacco, imputato di contravvenzione all'art. 23 della legge sanitaria, per abusivo esercizio ostetrico, fu assolto per non provata realtà.

Facciolari Maria fu Francesco, d'anni 25, da Vigevano, per appropriazione indebita di un paio di scarpe a danno di Borghi Paulina, fu condannata, in contumacia, a dieci giorni di reclusione e lire 40 di multa.

Il Ferrocristallo Favara è da preferirsi a qualsiasi altro ferruginoso perché il ferro in questo prodotto trovasi unito a molti sali potassici, mentre è noto che la potassa è il coadiuvante naturale del ferro (Soulter) nella meditazione che tende a ricostituire i globuli del sangue.

Piano terra e superiore d'abitare in Via Cioagna n. 36, con orto e uso del giardino.

PER LA TISI.

Il vero rimedio contro la tisi è quello inventato dal dott. G. Sandiera di Palermo, denominato Fazione antitossica, premiata alla Esposizione di Berlino nel 1874, intesa all'azione terapeutica di tale specifico, esso qual che scrive: «La Fazione mi ha dato buoni risultati, la contro ai altri codardi specifici, a base di morfina, vino e creosoto».

Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni ed imitazioni di questo medicinale, e tenersi bene in mente che la Fazione antitossica Sandiera trovata vendibile soltanto in Udine presso la farmacia Giuseppe Girolami via del Monte 2.

Prezzo di ogni bottiglia, con estrazione lire 4.

Buona usanza.

Offerta fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Bortolotti Elena ved. Comestatti di Fagnuola. Oasi Luigi di Codroipo lire 1.

Per il Comitato Prof. dell'Infanzia in morte di Ferrigoli dott. Luigi Antonio Giacomo lire 1.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 26.

Presidente Guarnieri vice-pres.

Si discute il progetto per il ristabilimento del dazio sul grano, e viene respinta una mozione Pasolini, il quale, non credendo opportuno per ora il ristabilimento del dazio, proponeva fosse dilazionato fino al 15 agosto.

IL NUOVO MINISTERO FRANCESE

Parigi 28 — Il Ministero non è ancora ufficialmente costituito, ma si crede certa la lista seguente: Brisson presidente e interno, Dalcassé esteri, Peytral finanze, Bourgeois Istruzione, Barrien giustizia, Ouryvaux guerra, Leroy marine, Viger agricoltura, Merveille commercio, Trouillot colonie. Rimangono ad assegnarsi il portafoglio dei lavori, per cui si cita il senatore Tillye, e tre sottosegretariati: interno, belle arti e poste.

Parigi 28 — Il Ministero è definitivamente costituito secondo la lista seguente. Il senatore Tillye assunse i lavori, Valles è nominato sottosegretario dell'interno, Mongeot sottosegretario delle poste e telegrafi.

Tragedia in un bagno penale.

Nel bagno penale di Gaeta un galotto, mentre si trovava in un laboratorio con altri dodici detenuti, preso da mania, colpì con le forbici i compagni. Due rimasero morti, uno è ferito mortalmente. Dopo lunga lotta, i guardiani poterono disarmarlo. Dichiarò che commise il delitto sperando che gli altri completavano per ucciderlo.

I FASTI DEL FUOCO

A quanto annunciano i giornali di Pietroburgo, a Kjasam scoppiò un incendio sì terribile che la brava si propagò a quattro quartieri della città, giumentato da forte vento. Una fabbrica di macchine agricole rimase incenerita. Si fa ascendere il danno a parecchi milioni.

Triste fine di due industriali

Da Coburgo si annuncia che i fabbricatori di giocattoli Popper e Kaufmann, che l'anno scorso erano fuggiti da Coburgo lasciando 750.000 marchi di passivo, si sono uccisi a Montecarlo, dopo aver ucciso a colpi di rivoltella la propria moglie.

La militarizzazione dei ferrovieri sperimentata in Francia

Una prova testè fatta dall'Italia, la militarizzazione dei ferrovieri, sta per essere imitata in Francia, e precisamente il nostro confine.

Ecco come stanno le cose. La linea strategica Marsiglia-Tolone-Nizza è quella destinata a raccogliere il maggiore movimento di truppe di terra e di truppe da sbarco in caso di guerra, poiché oltre all'affluire la marina francese del Mediterraneo e quella della nazione alleata, vi convergono tutte le ferrovie occidentali, Orleans, Parigi e Lione, sia per i bisogni del commercio che per il trasporto di quella enorme quantità di truppe che si dovrebbe concentrare alla difesa delle coste francesi del Mediterraneo, opporsi inoltre per la strada della Genova, al passo delle Alpi Marittime, ad anche imbarcare a Caste, a Marsiglia, a Tolone, al Golfo Juan, a Nizza od a Villefranco, per uno sbarco sulle coste italiane.

E quindi, detta linea, la più importante della Francia, tanto più che nella finora si è conorato per una accorta linea collegante Parigi a Nizza e toccante Lione e Granoble, senza essere costretti, come attualmente, al lungo giro di Marsiglia. Questa recorristoria la si farà allorchè sarà ultimata la famosa via orlana di Tours valicando le enormi montagne che separano la valle Ub y a dal bacino del Varo; per intanto già un tratto è in esercizio, ed è denominato «ferrovia del Sud». Da Nizza risale il Varo per Oulmaz, Marsiglia, sino a Puyg Theoria; ma di qui, fino a raggiungere Digne e poi la gran linea Lione-Marsiglia alle stazioni di Avignone, Vienne e Granoble, qualche anno ancora di lavoro occorre, mentre rimarrebbe esposta al nemico, come le ferrovie italiane, la linea, che già si disse importantissima, Marsiglia-Tolone-Nizza, servita da un personale che, non meno di quello italiano, si dà moltissimo alla polizia.

Sull'esempio dell'Italia adunque, la Francia pensa di fare l'esperimento della militarizzazione dei ferrovieri della Provenza, si vuol sapere come la nazione accoglierà la prova; si vuol conoscere intimamente il personale di questa gran linea, che sembra un po' sospetto di socialismo; si vuole insomma avere i funzionari tutti, addetti alla linea stessa, militarmente istruiti ed organizzati, per trarne norme e definitivi provvedimenti.

La prova, per la prima volta, durerà tre giorni; 5, 6 e 7 del prossimo luglio; intanto si studierà, degli uffici militari, d'accordo coll'amministrazione ferroviaria, come assicurare senza spesa alcuna, senza quasi dar nell'occhio al pubblico, il servizio di sorveglianza generale e di difesa del binari e dei manufatti.

Tutti i richiamati vestiranno gli abiti usuali, adottando come da noi una fascia al braccio, ad eccezione dei graduati, che verranno coperti con kappi; il che sarà forse causa di non lieve disagio per coloro che dovranno portarli.

Il II° di linea è incaricato di distribuire le armi ed il corredo ai richiamati e di somministrare i rinforzi ai cantonieri, ai capi squadra ed ai conduttori; percorrerà le linee, ispezionare i ponti, il telegrafo, i magazzini in genere, le gallerie, le presse d'acqua, ecc., impiegando all'occorrenza tutti i richiamati della milizia territoriale ed estendendo la propria azione a qualche chilometro a destra ed a sinistra della strada ferrata.

La linea è divisa in cinque settori o zone, comandate da ufficiali; queste zone sono suddivise in sotto-zone, cui sono preposti dei sotto ufficiali.

Questi posti di sorveglianza saranno fra loro in comunicazione continua, con segnali convenuti, a mezzo di telegrafo usuale od aereo, di banderuole, di fiammate, di colpi di pistola Very, ecc.

I comandi di settore saranno pure in comunicazione colla fotta del golfo di Lione o dei porti di mare incaricati d'impedire sbarchi del nemico.

Dopo questo esperimento, la fotta continuerà le sue manovre, procedendo a sud del Mediterraneo con un tema avente per base la difesa del porto di Bizerta.

Ma, di ciò a suo tempo. Intanto si può fin d'ora constatare che in Francia le cose si fanno sempre complete, sul serio. Dei particolari di sì grandioso esperimento, è interessante conoscere ancor questo: il personale militare e militarizzato che non avrà alloggio di notte o nelle stazioni o sui carrozzoni in moto, dovrà essere attenduto ed alloggiato presso gli abitanti dei cascinali e dei villaggi prossimi alla linea ferroviaria. La paglia ed i viveri saranno fornicati dall'intendenza militare.

Per tener tutti desti ed attivi in servizio, si sta organizzando un servizio speciale di ronda per tutti i posti, per

le case cantoniere, per le stazioni, per i convogli. Dei soli individui della milizia territoriale, ne verranno impiegati millecinquecento; ciò vale a far conoscere l'importanza che si dà a tale esperimento.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Contro i deputati in arresto. Roma 29 — La Commissione che deve riferire sulla domanda a procedere contro i deputati socialisti, è convocata per oggi.

Le elezioni germaniche. Berlino 29 — Nello elezioni al Reichstag i seggi perduti e guadagnati dai vari partiti quasi si bilanciano. I conservatori ne perdettero otto; gli antisemiti cinque; i socialisti ne guadagnarono nove contro quattro perduti.

Corriere commerciale

Milano, 28 giugno. L'andamento del mercato odierno non tementi le buone disposizioni dei giorni scorsi, e se il numero totale degli affari non è stato proporzionato alla domanda lo si deve al fatto che parte dei detentori ha messo fuori vendita la seta mentre in altri casi alcuni generi di merce mancavano su piazza.

La fabbrica non è però ancora disposta a pagare i prezzi domandati, ma in caso d'urgente bisogno deve pur espedire alle pretese dei detentori; e di questi casi ne abbiamo avuto oggi parecchi.

Table with 4 columns: Mercati, Prezzo, Quantità, Qualità. Includes data for various commodities like wheat, oil, and sugar.

Udine 29 — Bozzoli pesati sino alle ore 10.30 obliogr. 83. Ghalli ed incrociati gialli da lire 2.00, a 3.20.

Bollettino della Borsa

Table with 3 columns: Val. 5%, Rendita, and other financial indicators. Includes data for various bonds and stocks.

Col 1° luglio

si apre un nuovo abbonamento al Friuli ai prezzi segnati in testa del Giornale.

I signori abbonati che si trovano in arretrato coi pagamenti sono pregati di mettersi al corrente. L'amministrazione.

MALATTIE DEGLI OCCHI

Specialista Dott. Gambarotto. Udine, via Mercatovecchio, 4.

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuato il sabato e la domenica. Visite gratuite ai poveri lunedì, mercoledì e venerdì, alle ore 11, nella Farmacia Girolami.

Al sabato sarà a Pordenone all'albergo delle Quattro Corone dalle 9 alle 11.30.

CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorre con fiducia al Ferro Pagliari del prof. Pagliari, premiato con medaglia d'oro, quattro delle quali d'oro. Trovasi in tutte le Farmacie a lire 12.50 la bottiglia.

La fabbrica non è però ancora disposta a pagare i prezzi domandati, ma in caso d'urgente bisogno deve pur espedire alle pretese dei detentori; e di questi casi ne abbiamo avuto oggi parecchi.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata «La salutare». DIECI MEDAGLIE D'ORO — DUE DIPLOMI D'ONORE — MEDAGLIA D'ARGENTO a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — DUECENTO CERTIFICATI ITALIANI in otto anni.



ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA. Assistenti per molti anni del dott. prof. Svetinoleo. Visite e consultazioni dalle ore 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine.

Tintura Egiziana Istantanea

per tingere i capelli e la barba in castano o in nero. Questa tintura preparata dalla premiata profumiera Antonio Longega è da preferirsi a qualunque altra per la sua assoluta innocuità, garantisce senza nessuna sostanza velenosa, né corrosiva; preparata con sistemi e sistemi organologici vegetali; la sola che tinga, perfettamente e in modo tale che nessuno può accorgersi che si tratti di una tintura; l'opera che pure sporcando la pelle possa permettere che le mosche spariscono con una semplice lavatura. La migliore di quelle al segno fino ad ora inventate; la più perfetta e che certo farà cessare l'uso di tutte le altre; infine perché è veramente la prima preparazione priva affatto di nitrato d'argento, di rame o di piombo; per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è diventato ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonato le altre tinture, la maggior parte preparate a base di nitrato.

Scatola grande L. 4 - Piccola L. 2.50. Trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli, Via della Prefettura n. 6.

ORARIO FERROVIARIO

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Includes train schedules for various routes like Udine to Trieste, Udine to Gorizia, etc.

ACQUA D'ORO

preparata dalla premiata profumiera ANTONIO LONGEGA. Signori! — I capelli di un colore biondo dorato sono il più bello e naturale colore biondo oro di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore e di cui i capelli biondi tendono ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più bianchi e del colore biondo oro.

Advertisement for EMPORIUM RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA D'ARTE LETTERARIA SCIENZE E VARIETA. Includes details about subscriptions and contact information.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO

Mercatovecchio - UDINE - Via Cavour. DEPOSITO CARTE a macchina ed a mano FINE ED ORDINARIA per involti ed imballaggio. PREZZI DI FABBRICA.

